

Comitato Valutazione Docenti

Verbale n.1

Il giorno 02/05/2016 alle ore 15,00, nella Presidenza dell'ISIS F.De Sarlo di Lagonegro, si riunisce il comitato di valutazione convocato in data 14/04/2016.

Sono presenti i componenti:

Dirigente Scolastico , prof. Roberto Santarsiere , con funzione di Presidente – membro di diritto ;

Dirigente prof. Prospero Cascini , componente esterno individuato dall'USR Basilicata;

prof. Antonio Perretti , docente individuato dal Consiglio d'istituto;

prof. Giuseppe Ferrari , docente individuato dal Collegio Docenti;

prof.ssa Maria Giuseppina Papaleo, docente individuata dal Collegio Docenti;

sig. Ielpo Mario, genitore individuato dal Consiglio d'Istituto;

Daniela Bruno, alunna individuata dal Consiglio d'Istituto .

Si discutono i seguenti punti all' o.d.g. :

1) insediamento della commissione

2) Definizione criteri per la valutazione dei docenti c.s. 2015/2016

Il Dirigente Scolastico saluta i presenti e procede alle operazioni preliminari di insediamento del Comitato di valutazione formalmente istituito con decreto prot. n. 165 in data 01/02/2016 e, dopo aver assunto la funzione di Presidente secondo le prescrizioni dell'art. 129 della legge 107/2015, invita la Prof.ssa M.G. Papaleo a svolgere la funzione di segretaria verbalizzante .

In merito al 2^a punto all'o.d.g. , il Presidente ,innanzitutto, ricorda che i criteri devono mirare al miglioramento progressivo dell'esperienza professionale dei docenti e della pratica didattica e organizzativa dell'Istituto. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni, il principale capitale e la principale risorsa della scuola con un rilevante interesse pubblico. La qualità del risultato individuale di ciascun docente è strettamente collegata al miglioramento dell'Istituzione scolastica, ma, nel contempo, non facilmente misurabile in termini quali-quantitativi. La complessità dei processi e il numero di persone coinvolte impongono un'accurata riflessione, senza pregiudicare il positivo clima di collaborazione che caratterizza la nostra comunità scolastica; la motivazione di tutti è indispensabile allo sviluppo di un'organizzazione che necessita di innovazione continua, come di attenzione alle nuove istanze educative che la società ci pone di fronte. Lungi da voler definire graduatorie con evidenti toni discriminatori, che nuocerebbero senza dubbio al condiviso principio dell'inclusione, minando alla base l'efficacia dell'azione collegiale, di cui la scuola ha tanto bisogno, l'intento della legge dovrebbe tendere alla valorizzazione dell'operato dei docenti, tale da innescare principi virtuosi di collaborazione e

cooperazione per il miglioramento della comunità educante, una leva per il miglioramento di tutti e di ciascuno.

Dopo l'introduzione del Presidente, prende la parola il delegato dell'USR Basilicata, il D.S. Prospero Cascini, che, pur approvando quanto affermato, sostiene l'importanza di una graduazione di merito, con un sistema quali/quantitativo, che sostanzi il differente impegno profuso da ciascun docente in riferimento all'anno in corso. I professori presenti convergono su quanto proposto, pur facendo notare che applicazioni affrettate potrebbero costituire elemento di divisione e tensione nel gruppo docenti. Infatti, aggiunge il Presidente, la scuola è una comunità professionale fortemente connotata e, difficilmente paragonabile ad un'altra qualsiasi impresa, resta un sistema complesso a legami deboli (K. Weick) che abbisogna di un clima di fiducia, collaborazione, condivisione di obiettivi e metodi, come di relazioni positive che si intersecano con una narrazione di fatti e persone con vissuti e stili cognitivi diversi, ma mai contrapposti. Misurare la qualità dell'insegnamento, il singolo contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica o al successo formativo degli studenti non è cosa agevole, né scevra da condizionamenti di campo percettivo. Anche il genitore, sig. M. Ielpo e l'alunna, D. Bruno, riflettono su tali problematiche, in ragione della definizione di criteri chiari e condivisi, che possano essere misurabili o, comunque, osservabili in maniera oggettiva.

Tutti i componenti concordano sul fatto che questo primo anno, anche per la intempestività delle operazioni propedeutiche, necessiti di una applicazione *cum grano salis*, ovviamente transitoria e sperimentale, aperta a revisioni e aggiustamenti ampliativi della *ratio legis*.

Dopo ampia discussione, il Comitato, all'unanimità dei presenti, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 1 - comma 129 - p. 3 - della legge 107/2015 ed elabora una tabella quali/quantitativa per l'attribuzione di un punteggio da determinare secondo indicatori e descrittori misurabili o osservabili. La scheda nominativa sarà compilata da ogni docente sulla base della documentazione afferente a ciascun descrittore per il conseguimento di max 85/100 punti; i restanti 15 punti saranno attribuiti dal Dirigente Scolastico, limitatamente alle aree e ai descrittori individuati nell'allegata tabella valutativa che fa parte integrante del presente verbale. Tutti i docenti riceveranno un punteggio; la somma complessiva assegnata per tale finalità alla Scuola sarà divisa per il totale dei punti generati dalle azioni dei docenti, in modo da calcolare il valore monetario di un punto di merito da moltiplicare per il punteggio totale di ciascun docente. I punteggi attribuiti e il corrispondente bonus saranno resi noti mediante la pubblicazione dell'elenco dei docenti beneficiari redatto in ordine alfabetico.

L'accesso al bonus, previa richiesta entro il termine delle attività didattiche, è riservato ai docenti con contratto a tempo indeterminato, che abbiano svolto almeno 120 giorni di effettivo servizio e non siano incorsi in sanzioni disciplinari nell'anno scolastico di riferimento.

Il Comitato propone, altresì, di corrispondere il bonus ai docenti che abbiano totalizzato almeno quattro punti, condizione minimale per contribuire in maniera efficace al miglioramento dell'Istituzione scolastica.

L'attribuzione di somme a carico del fondo ai docenti di ruolo viene effettuato annualmente dal dirigente scolastico secondo i criteri stabiliti dal comitato.

Vista la novità, i criteri hanno validità annuale e saranno integrati o modificati per gli anni successivi.

Noti i criteri, i docenti potranno presentare domanda di partecipazione all'attribuzione del bonus, indirizzata al Dirigente Scolastico.

I componenti del Comitato concordano sulla individuazione dei criteri di valutazione che sinteticamente di seguito si riportano:

- oggettività: procedimento su segni verificabili e riscontrabili
- progressività: incentivare il miglioramento individuale e di cooperazione
- partecipazione: il soggetto deve partecipare attivamente al sistema scolastico.

La seduta è tolta alle ore 17,30 ; di essa viene redatto il presente verbale.

La segretaria verbalizzante



Il Presidente

